ISTITUTO SALESIANO
«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presidesup.bolognabv@salesiani.it
Il Preside

PASSERELLE/IDONEITÀ

EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMI DI QUARTA PROFESSIONALE IPIA - IPS

Bologna: 02/02/2023
Visto dell'insegnante: prof. Francesco Lima

Testo di riferimento: Dispense fornite dal docente e link per materiali online

Argomenti su cui verterà la prova (relativamente al programma di QUARTA PROFESSIONALE per accedere alla 5^ IPS):
inserire gli eventuali riferimenti alle pagine del libro

- **Costituzione Italiana: la legalità e i reati**
  1. I comportamenti illegali
  2. L'art. 27 della Costituzione Italiana
  3. Le principali tipologie di criminalità
  4. L'obiettivo 16 dell'Agenda 2030 dell'ONU
- **Costituzione Italiana: la Mafia e la legalità**
  1. La mafia, origini storiche e cause di diffusione
  2. Gli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata
  3. Le principali organizzazioni di stampo mafioso
  4. Il ruolo della magistratura
- **Educazione digitale: la riservatezza dei dati personali**
  1. Il Caso Cambridge Analytica: cosa è successo e perché
  2. Le conseguenze dello scandalo, le sanzioni per Facebook e Cambridge Analytica
  3. Il ruolo del Garante per la protezione dei dati personali in Italia

Esercizi o domande simili a quelle che potrebbero capitare durante la prova:

- Cosa stabilisce l'art. 27 della Costituzione Italiana?
- Chi sono i pentiti?
- Cosa si intende per "carcere duro" e 41-bis?
- Che differenza c'è tra la magistratura civile, penale e amministrativa?
- In che modo lo scandalo di Cambridge Analytica è legato alla tutela della riservatezza dei dati personali

Materiale allegato (fotocopie del testo o altro – da lasciare alla Presidenza):

- **Dispense fornite dal docente:**
  a) QUARTO ANNO – Mafia e legalità
  b) QUARTO ANNO – Il fenomeno mafia
  c) QUARTO ANNO – Il Garante per la protezione dei dati personali

- **Link da consultare:**
  a) https://www.dirittoconsenso.it/2021/12/21/il-caso-cambridge-analytica/ (Cambridge Analytica spiegato)
  b) https://www.agi.it/estero/cambridge_analytica_chiude_facebook-3843573/news/2018-05-02/ (le sanzioni e le conseguenze dello scandalo)

MAFIA E LEGALITÀ

PROF.SSA FRANCESCA OSTORERO
CITTADINANZA E COSTITUZIONE

LA LEGALITÀ

- La legalità è il rispetto delle leggi e costituisce un valore fondamentale della società per promuovere il **pieno sviluppo del cittadino** e per la **costruzione del bene comune**.
- Il principio di legalità è la massima garanzia di **libertà**.
- È un bisogno **sociale** e **civile**.

ILLEGALITÀ E REATI

- I comportamenti illegali, o **reati**, sono accomunati dall'affermarsi di "altre leggi" rispetto a quelle che si sforzano di garantire la giustizia, la sicurezza e il benessere sociale: le leggi della furbizia, della prevaricazione, della violenza.
- La Costituzione (art. 27) stabilisce che «la responsabilità penale è personale», cioè che nessuno può essere punito per azioni commesse da altri.
- I reati possono essere commessi insieme e in complicità con altri. È il caso delle **associazioni per delinquere** o **criminalità organizzata**, per le quali la legge prevede sanzioni speciali.

LA CRIMINALITÀ

- Con il termine "**criminalità**" si indica l'insieme delle attività illegali e dei loro responsabili, che minacciano i diritti e la vita dei cittadini e tradiscono i principi fondamentali della convivenza civile.

- Si definisce **microcriminalità** l'insieme dei reati minori: piccoli furti, scippi, rapine, vandalismo, spaccio di droghe leggere.

- Con l'espressione **criminalità organizzata** si intendono le organizzazioni che esercitano in modo stabile attività illegali, e che per questo operano in opposizione allo Stato e alla collettività.

AGENDA 2030

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

16.4 Entro il 2030, ridurre in maniera significativa il **finanziamento illecito** e il **traffico di armi**, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di **crimine organizzato**

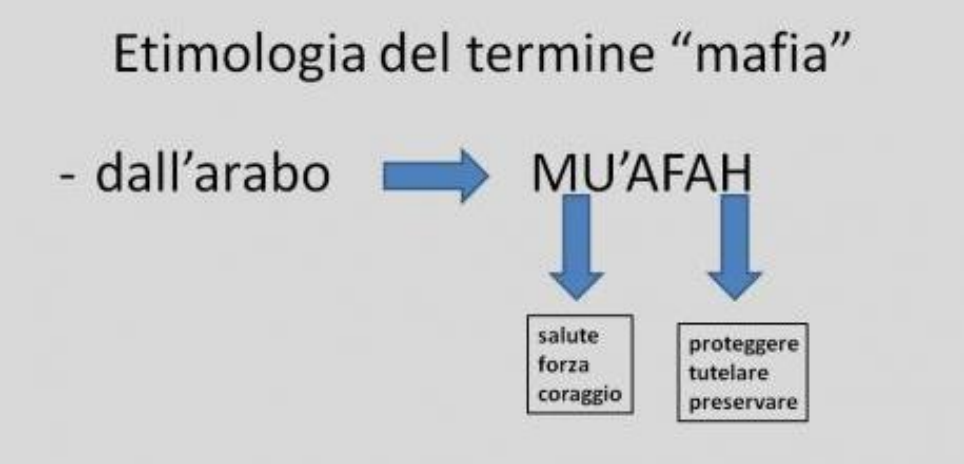
16.5 Ridurre sensibilmente la **corruzione** e gli abusi di potere in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare a tutti i livelli **istituzioni efficaci**, responsabili e **trasparenti**

16.a Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la **cooperazione internazionale**, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il **terrorismo** e il **crimine**

COS'È LA MAFIA?

- Il termine «**mafia**» originariamente indicava organizzazioni criminali della Sicilia; oggi è diffuso ormai a livello mondiale e si riferisce a diverse forme di criminalità organizzata che impongono il proprio potere con mezzi illegali, per conseguire interessi privati e per arricchirsi anche a danno del bene comune.
- La parola mafia è di origine incerta, forse araba.
- Il nome derivato «mafioso» figura per la prima volta nel testo teatrale di Giuseppe Rizzotto «I mafiusi di la Vicaria di Palermu» (1863).



LE ORIGINI DELLA MAFIA

- La mafia si affermò nel periodo che va **dal 1860 al 1876** e nacque come **braccio armato della nobiltà feudale** per la repressione delle rivendicazioni dei contadini nel Meridione, in particolare in Sicilia.

- Il Parlamento siciliano aveva formalmente **abolito il sistema feudale** che, però, continuò ancora per oltre un secolo ad essere la struttura socio-economica portante della Sicilia.

- Questo modello, basato sul **latifondo**, aveva favorito la miseria della popolazione e la debolezza delle classi sociali diverse da quella possidente, unitamente alla diffusione del particolarismo, del familismo e del clientelismo.

LE ORIGINI DELLA MAFIA

- I grandi latifondisti affidarono ai "**gabellotti**" (che controllavano i campi e che riscuotevano le gabelle per conto del padrone) il compito di vigilare le proprietà.
- Una volta diventati gli amministratori di vasti terreni, essi accrebbero il loro potere:

❖ divisero i campi in piccoli lotti, subaffittandoli ai contadini poveri;

❖ imponevano ai contadini, sotto minaccia, il pagamento di una "**tangente**" (pizzo) per scongiurare la distruzione dei raccolti e l'uccisione del bestiame.

LE CAUSE

La mancanza di lavoro

L'esiguità del reddito agricolo

La mancanza di istruzione

La mancanza di servizi sociali

LA DIFFUSIONE

- Il salto di qualità coincise con **l'emigrazione meridionale** negli USA all'inizio del XX secolo, causata dalla povertà dilagante e dalla ricerca di terre da coltivare.
- Una volta sbarcati negli USA, i migranti si stabilivano sulle **coste orientali**, creando numerose **comunità italiane**.
- Tra i migranti erano presenti alcuni **mafiosi**. Approfittando della "giovane" età degli Stati Uniti e dell'inesperienza in materia di criminalità organizzata, riuscirono ad affermarsi in poco tempo, grazie anche a certi errori compiuti dal governo americano (ad esempio il **proibizionismo**).

LA MAFIA IN ITALIA

In Italia esistono diverse organizzazioni criminali di tipo mafioso; le principali sono:

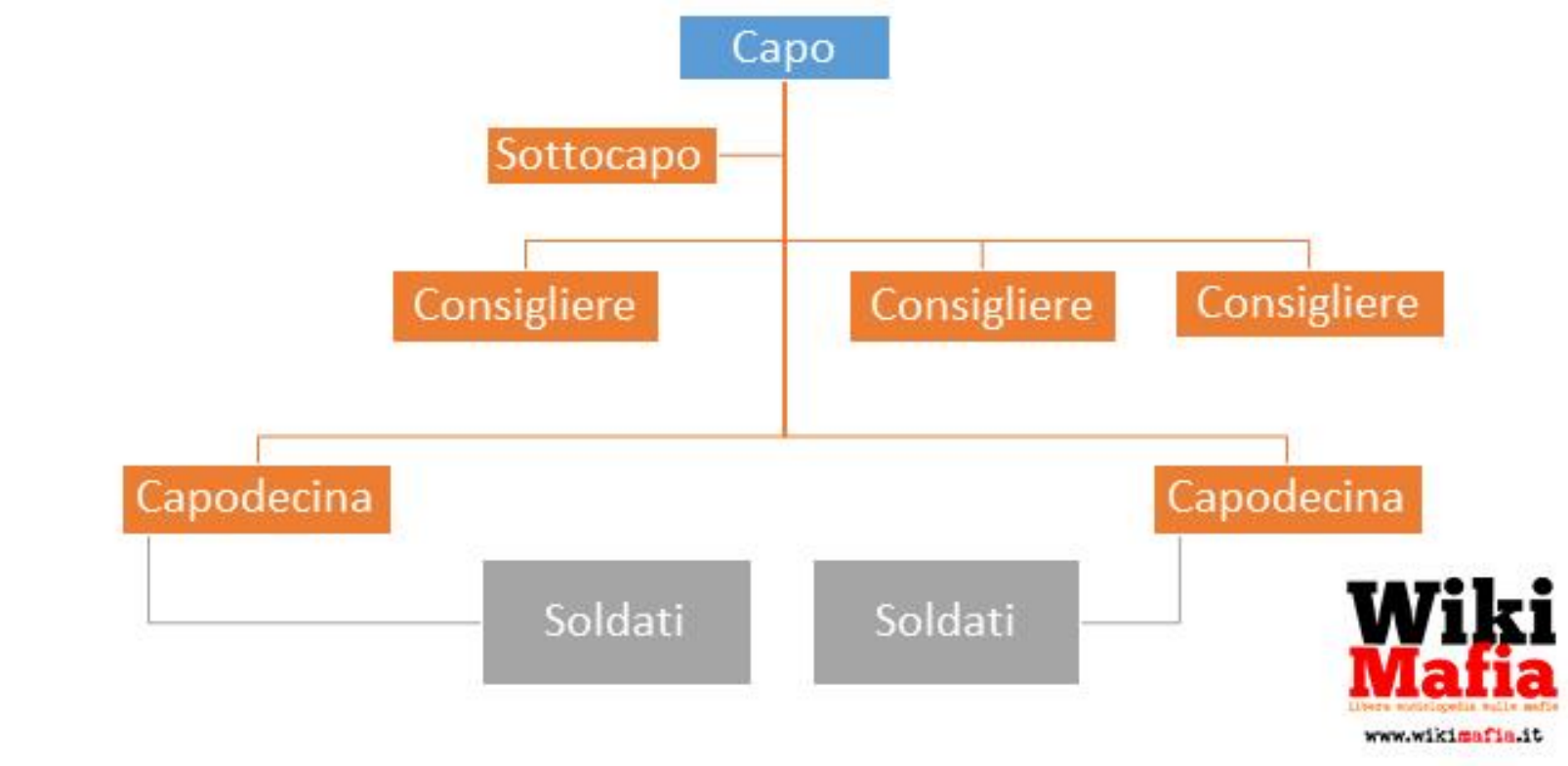
- **Cosa nostra** in Sicilia
- la **'Ndrangheta** in Calabria
- la **Camorra** in Campania
- la **Sacra corona unita** in Puglia

COSA NOSTRA

- È nata in **Sicilia** ed è stata la più famosa organizzazione criminale fino agli inizi degli anni '90.
- È stata a lungo identificata con la parola di origine siciliana «**mafia**».
- Alla base della sua struttura c'è una **famiglia** (o **cosca**) che controlla un quartiere o un intero paese.
- Si serve di "**soldati**" o "**uomini d'onore**" che si occupano di compiere omicidi o di chiedere il "**pizzo**".
- **I boss** si riuniscono nella **Commissione interprovinciale** (anche detta **Cupola regionale**), un organo direttivo che riunisce più vertici di Cosa nostra legati ad uno stesso territorio.

COME È ORGANIZZATA

- Cosa Nostra ha una struttura **piramidale**.



DIVIETI E DOVERI

Non ci si può presentare da soli ad un altro amico nostro, se non è un terzo a farlo.

Non si guardano mogli di amici nostri.

Non si fanno comparati con gli sbirri.

Non si frequentano né taverne e né circoli.

Si ha il dovere in qualsiasi momento di essere disponibile a cosa nostra. Anche se ce la moglie che sta per partorire.

Si rispettano in maniera categorica gli appuntamenti.

Si deve portare rispetto alla moglie.

Quando si è chiamati a sapere qualcosa si dovrà dire la verità.

Non ci si può appropriare di soldi che sono di altri e di altre famiglie.

Chi non può entrare a far parte di Cosa Nostra: chi ha un parente stretto nelle varie forze dell'ordine; chi ha tradimenti sentimentali in famiglia e chi ha un comportamento pessimo e che non tiene ai valori morali.

COM'È COMPOSTA LA FAMIGLIA

Capofamiglia
Sotto capo
Consigliere
Capo decina
Soldati

Il capo famiglia si elegge votando tutti i membri della famiglia. Così come per il consigliere.
Il sotto capo viene chiamato dal capo famiglia. Così pure come per il capo decina.

LE FUNZIONI DI OGNI COMPONENTE

Il capo famiglia è colui che ha l'ultima parola.
Il sotto capo fa le veci del capo famiglia in assenza del capo famiglia.
Il consigliere ha il ruolo di tenere a tutti uniti in famiglia - e di dare consiglia per il bene della famiglia.
I soldati sono coloro che si occupano sotto direttive del capo decina per far i bisogni della famiglia.
Il mandamento è una famiglia che ha una sedia nella commissione. E che è a capo di più famiglie.

LÉSCHER EDIT. E BELLO DOPPO IL MORIRE VIV

LA CAMORRA

- La Camorra, nata in Campania, resta molto radicata in questa regione, dove ha creato veri e propri "**sistemi**" criminali che sfruttano soprattutto la povertà delle persone nelle **periferie** della città più importanti.
- È costituita da un insieme di **bande** che si compongono e si scompongono con grande facilità, a volte pacificamente, altre volte con scontri sanguinosi.
- La Camorra è l'unica organizzazione di carattere mafioso che ha avuto, e continua ad avere, **caratteristiche di massa**.
- Essa è l'unico fenomeno di carattere mafioso che ha **origini urbane**.

LA'NDRNGHETA

- Ha **origini rurali** simili alla mafia.
- Nata in Calabria, si è espansa **in tutta Italia e nel mondo** grazie ad una struttura basata su un forte legame di sangue.
- È oggi l'organizzazione criminale più ricca e più potente, soprattutto grazie al traffico di droga.
- Tra gli anni Sessanta e gli anni Novanta, la 'Ndrangheta si è arricchita grazie a numerosi sequestri di persona.
- Si è organizzata in **'ndrine** (o cosche o famiglie), che sono radicate in un comune o in un quartiere cittadino.

LA SACRA CORONA UNITA

- È nata in Puglia.
- Il termine fa riferimento al "battesimo" a cui è sottoposto ogni nuovo membro (Sacra), al fatto che gli affiliati sono come i grani di un rosario (Corona), con un alto grado di coesione interna (Unita).
- I **riti di affiliazione** sono complessi: prevedono l'impiego di liturgie e giuramenti.
- Il primo livello di affiliazione della S.C.U. è costituito dalla "picciotteria" e il successivo dalla qualifica di "camorrista", cui seguono fino a tredici differenti qualifiche.

LA MAFIA NEL MONDO

Cosa nostra statunitense - Stati Uniti

Organizacija - Russia

Triade - Cina

Yakuza - Giappone

Mafia turca - Turchia

LE CARATTERISTICHE

Mafia, camorra, 'ndrangheta e simili sono fenomeni di delinquenza organizzata, che si distinguono dal gangsterismo e dal banditismo per alcune caratteristiche:

- il rispetto di «statuti» e di riti, come il «battesimo» del nuovo affiliato;
- l'elezione dei capi;
- la tenuta di veri e propri «tribunali» interni per colpire gli infedeli o condannare i rivali;
- il coinvolgimento di intere famiglie;
- l'ereditarietà, in certi casi, delle cariche;
- l'organizzazione rigidamente gerarchica.

LE CARATTERISTICHE

- L'esercizio della violenza per affermare il proprio potere;
- l'esistenza di regole interne, tra cui quella del **silenzio** o dell'**omertà**, da rispettare a rischio della vita;
- la capacità di **intimidire** e **corrompere** a proprio vantaggio, ogni volta che è possibile, i poteri politici, economici, finanziari.
- l'obbiettivo di ottenere **denaro** e **potere**.

La mafia non è solo un insieme di organizzazioni dedite al crimine (reato grave, delitto), è anche una cultura. Una cultura del ***privilegio****: fondata sul disprezzo per la vita, sulla non trasparenza del potere, sull'esercizio sistematico della violenza e dell'****intimidazione****, sull'****omertà****, sulla trasformazione dei diritti in* ***favori****, dei cittadini in sudditi.*

(da G. Lumia in *Conoscere le mafie. Costruire la legalità*, Camera dei deputati, 2000)

Privilegio: vantaggio particolare, rispetto ad altri, di cui godono una persona, una categoria, una classe sociale.

Intimidazione: minaccia volta a condizionare una persona e a imporle un certo comportamento.

Omertà: regola delle organizzazioni criminali, che obbligano al silenzio sull'autore di un delitto, un reato, con lo scopo di escludere l'intervento della legge.

Favore: protezione, beneficio, aiuto; è tipico della mafia concedere ciò che è un diritto come se fosse un favore, per poi chiedere in comportamenti criminosi.

ATTIVITÀ ILLEGALI

La **criminalità organizzata** fa affari grazie a molte **attività illecite**, tra cui:

- l'**estorsione**, per cui i commercianti sono costretti a pagare un "**pizzo**" in cambio della "protezione" dei malavitosi
- l'**usura** (il prestito di denaro a interessi altissimi)
- lo **sfruttamento della prostituzione e dei clandestini**
- i traffici illegali di **droga** e **armi**
- la gestione del **gioco d'azzardo**
- il controllo degli **appalti pubblici**
- i **sequestri di persona**

LE ECOMAFIE

- Le **ecomafie** sono bande mafiose operanti nel settore dello **smaltimento illegale delle immondizie**.
- Anziché essere trattati e gestiti secondo le norme, che ne assicurano lo smaltimento in regime di sicurezza ambientale e sanitaria, i **rifiuti speciali vengono nascosti** provocando gravi danni all'ambiente e ai cittadini.
- La **Campania** domina la classifica regionale delle illegalità ambientali.

L'«AZIENDA MAFIA»

- L'obiettivo principale delle organizzazioni criminali è quello di **accumulare** più **ricchezza** possibile.
- A tal fine, costruiscono **un sistema economico totalmente illegale e alternativo a quello dell'economia regolare**.
- Una volta accumulato il denaro, esse cercano di **riciclarlo**, cioè trasferire le ricchezze provenienti **dal «ciclo sporco» al «ciclo pulito»** (investimenti in attività lecite).
- Per fare questo, le organizzazioni criminali hanno bisogno di un **appoggio politico**. Per ottenerlo, cercano di **corrompere** i funzionari della Pubblica amministrazione e di influenzare le decisioni politiche collocando in posizioni di potere persone di loro fiducia.

CHI COMBATTE LA MAFIA?

I CITTADINI

LO STATO

GLI STRUMENTI DI CONTRASTO AL CRIMINE

- La Magistratura e le forze di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza)
- Le Commissioni Parlamentari Antimafia
- La Direzione Nazionale Antimafia (DNA)
- La Direzione Investigativa antimafia (DIA)

GLI STRUMENTI DI CONTRASTO AL CRIMINE

La legge n°646/1982 introduce il **reato di associazione di stampo mafioso**

L'articolo 41-bis, della legge n°354/1975 introduce il **carcere duro**

La legge n°221/1991, che consente di **sciogliere i Consigli comunali se hanno collegamenti con la mafia**

La legge n°512/1999, che istituisce un **fondo di solidarietà** alle vittime dei reati di tipo mafioso.

I PENTITI

- La legge n°82/1991 introdusse la figura del **collaboratore di giustizia** o pentito.
- Il pentito è una persona che decide di lasciare l'organizzazione criminale di cui fa parte e di collaborare con la giustizia.
- Un mafioso che inizia la sua collaborazione con lo Stato viola una regola fondamentale delle organizzazioni mafiose: l'omertà.
- Viene ritenuto dai suoi collaboratori un **traditore**, per cui deve essere punito con la morte sua o di un parente.
- Pertanto, se viene riconosciuta l'importanza di tale collaborazione, l'ex mafioso viene protetto e a volte deve persino cambiare identità.

LA MAGISTRATURA

- La Magistratura è l'organo dello Stato che esercita il **potere giudiziario,** ossia il potere di far rispettare le leggi.
- Si compone di **magistrati**.
- Deve essere **imparziale**.
- Deve essere **indipendente** dagli altri organi dello Stato: a tal fine, ha un proprio organo di auto-governo, il **Consiglio Superiore della Magistratura**, presieduto dal Presidente della Repubblica.

LE COMPETENZE DEI MAGISTRATI

I magistrati sono distinti per **competenze**: possono avere competenza civile, amministrativa o penale.

CIVILE	AMMINISTRATIVA	PENALE
Riguarda le controversie tra cittadini privati.	Riguarda le controversie tra cittadini privati e lo Stato.	Verifica l'esistenza di reati e violazioni della legge.

LE FUNZIONI DEI MAGISTRATI

I magistrati possono rivestire il ruolo di giudice o Pubblico ministero.

GIUDICE

Ha il compito di "celebrare" i processi e giudicare le controversie (funzione giudicante).

PUBBLICO MINISTERO

Indaga e promuove il processo penale (funzione requirente), sostenendo il ruolo di pubblica accusa.

Paolo Borsellino e Giovanni Falcone furono due magistrati in prima linea contro la lotta alla mafia.
Giovanni Falcone morì a Capaci il 23 maggio 1992.
Paolo Borsellino morì a Palermo il 19 luglio 1992.
Entrambi furono vittime di attentati mafiosi.

IL MOVIMENTO ANTIMAFIA

Con l'espressione «**movimento antimafia»** si indicano generalmente tutti i movimenti, associazioni o comitati, che osteggino o comunque avversino le mafie e le loro manifestazioni.

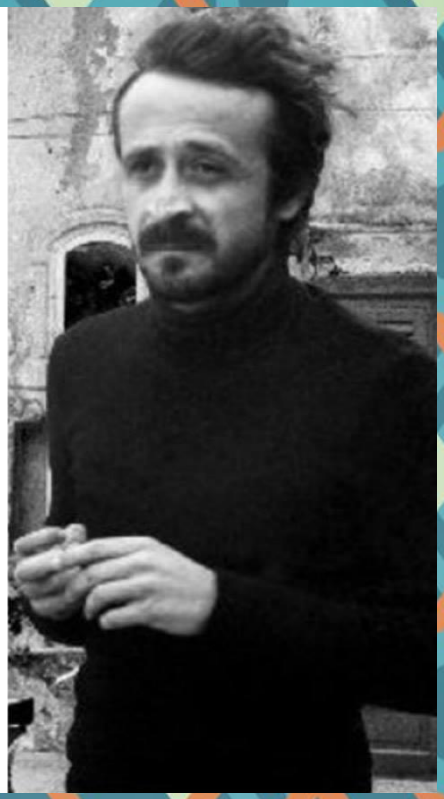
Può essere:

- **spontaneo**, quando nasce da una iniziativa individuale;
- **organizzato**, quando nasce dall'iniziativa di associazioni o enti con lo scopo di costruire una cultura della legalità.

“

La mafia uccide, il silenzio pure

Peppino Impastato



Libero Grassi

LIBERA: L'ASSOCIAZIONE ANTIMAFIA

- **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie** è una rete di associazioni, gruppi, scuole e cooperative sociali ed è attiva sul territorio italiano dal 1995.
- È nata con la finalità di **contrastare attivamente mafie e corruzione**, promuovendo nel concreto attività a sostegno della giustizia sociale e della tutela dei diritti delle persone e delle vittime di mafia.
- Tra i maggiori obiettivi dell'associazione vi è quello di destinare a un **uso sociale i beni confiscati** alla mafia, trasformandoli in luoghi di partecipazione e inclusione sociale.

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

COSA POSSIAMO FARE NOI CITTADINI?

- Ciascuno di noi può contribuire a diffondere **la cultura della legalità**, cioè un atteggiamento di **rispetto delle regole** fondato sulla consapevolezza della loro importanza.
- Le regole vanno rispettate nelle piccole come nelle grandi cose.
- Il fenomeno mafioso non può essere combattuto e vinto dalle sole istituzioni e con il semplice ricorso a misure repressive.
- La mafia è prima di tutto una «cultura» antidemocratica; per vincerla è indispensabile che tutti i cittadini facciano crescere una **cultura** opposta, **fatta di democrazia, ricerca dei valori essenziali e spirito critico**.

“La lotta alla mafia dev’essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell’indifferenza, della contiguità e quindi della complicità.”

Paolo Borsellino

GRAZIE PER L’ATTENZIONE.

IL FENOMENO MAFIA

MAFIA

- SIGNIFICATO: Organizzazione criminale dotata di una solida struttura e particolarmente legata a un determinato territorio
- ETIMOLOGIA: siciliano *mafiusu* (fiero e orgoglioso)
- DOPO UNITA' ITALIA: organizzazione criminale in Sicilia

LE CAUSE E GLI ELEMENTI COMUNI

- Degrado economico e materiale: forte disoccupazione, emarginazione sociale, emigrazione
- Degrado culturale: abbandono scolastico, assenza di centri sportivi e giovanili
- Scarsa presenza dello Stato: illegalità diffusa
- Omertà
- Diffusione nelle regioni dell'Italia settentrionale
- Diffusione nei paesi esteri

LE ATTIVITA' ECONOMICHE

- Attività parassitarie: ricatti ed estorsioni (violenze verbali, materiali, fisiche)
- Attività economiche: 70 finanziamenti statali Cassa del Mezzogiorno (autostrada Salerno Reggio Calabria)
- 70-80: sequestri di persona
- Prestito a usura
- Mercato internazionale della droga
- Oggi: traffico di armi (caduta dei regimi comunisti)
- Smaltimento sostanze tossiche (Camorra)anche verso Africa e Asia
- Frodi informatiche (clonazione carte di credito

ONORATA SOCIETA' O COSA NOSTRA

- LE ORIGINI
- Sicilia, 1861. Imprenditori delinquenti, con forze politiche locali
- Pagamento di tangente per la protezione
- Emigrazione in America: Cosa Nostra

COSA NOSTRA: STRUTTURA

- Struttura a piramide: Famiglia Mafiosa (Cosca) (alcune decine di Uomini d'onore o soldati), Capofamiglia, piccoli gruppi, Capodecina.
- A Palermo ci sono anche gruppi di famiglie guidati dai Capimandamento
- Commissione provinciale
- Commissione regionale; la Cupola
- Vertice Cupola
- Fonte: rivelazioni di Tommaso Buscetta negli anni 80

LA STORIA

- Prima Cupola: Badalamenti, Bontade e Riina
- Operazione Pizza Connection: commercio di droga con Cosa Nostra americana (raffinerie di eroina)
- Speculazione edilizia Sacco di Palermo (finanziamenti statali)
- Omicidi: uomini politici1980 Piersanti Mattarella, magistrati e forze ordine: generale Carlo Alberto Dalla Chiesa,
- Guerra Civile: Corleonesi (Riina) fanno fuori le cosche rivali. Donne e bambini, acido o blocchi di cemento.
- Maxi processo pool antimafia
- Ruolo dei pentiti: rinnovamento struttura

LA CAMORRA

- ORIGINI: 700, Stato Borbonico, lazzari praticano attività estorsiva (camorra)senza che lo stato intervenga
- 1861 la Camorra rafforza la sua presenza nella miseria e nel degrado
- Contrabbando di sigarette
- 1970 Raffaele Cutolo Nuova Camorra Organizzata
- Struttura piramidale con picciotti alla base, santisti e Vangelo alla Cupola
- 2004 Secondigliano e Scampia, scontro tra i Di Lauro e gli Amato

‘NDRANGHETA

- ORIGINI Stato borbonico: il popolo, per difendersi dalle angherie e dai soprusi dei nobili, si affida a uomini coraggiosi *andragathos*
- 1861 il brigantaggio alimenta il fenomeno; proprietari terrieri e floridi agricoltori Gioia Tauro e Locride
- STRUTTURA: Struttura piramidale. Base: ‘ndrine, o cosca, legami di sangue o parentela (matrimoni; esiguo numero di pentiti)
- Locale: ndrine operanti nello stesso territorio, guidata da un capo
- Mandamenti: gruppi estesi di ndrine. I capi non costituiscono una cupola (no Capo dei Capi)

‘NDRANGHETA: LE IMPRESE

- Traffico di droga
- Appalti pubblici (Autostrada del Sole)
- Sequestri di persona
- Radicamento al territorio e ramificazioni estere (Germania)
- 2007 Strage di Duisburg (faida di San Luca)

LA MONNEZZA E' ORO (Clan dei Casalesi, Casal del Principe –Caserta)

- Smaltimento in cavità naturali di rifiuti tossici (zinco, cadmio, arsenico, vernici, piombo)
- Avvelenamento falde acquifere, aria, terreni
- Produzione di concimi
- Terreni coltivati o usati per pascolo
- Terreni edificabili
- Tumori, allergie, malattie respiratorie

I CANTIERI D'ORO (Casalesi)

- Appalti per strade, ponti e ospedali
- Appoggio di politici ed eliminazione di concorrenti
- Materiali di scarto
- Ritardo dei lavori
- Autostrada Salerno-Reggio: iniziata nel 1966, terminata nel 2016….
- Opere mai terminate
- Ricostruzione da terremoti

MALASANITA’

- Controllo dei fondi della sanità pubblica dirottati a cliniche private
- Prescrizione di esami e visite inutili
- Assunzioni pilotate

Compiti del Garante

COMPITI DEL GARANTE*

I Compiti del Garante sono definiti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), adeguato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 tramite il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, oltre che da vari altri atti normativi italiani e internazionali.

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI SI OCCUPA, TRA L'ALTRO, DI:

- controllare che i trattamenti di dati personali siano conformi al Regolamento nonché a leggi e regolamenti nazionali e prescrivere, ove necessario, ai titolari o ai responsabili dei trattamenti le misure da adottare per svolgere correttamente il trattamento nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli individui;

- collaborare con le altre autorità di controllo e prestare assistenza reciproca al fine di garantire l'applicazione e l'attuazione coerente del Regolamento;

- esaminare reclami;

- (nel caso di trattamenti che violano le disposizioni del Regolamento) rivolgere ammonimenti al titolare e del trattamento o al responsabile del trattamento e ingiungere di conformare i trattamenti alle disposizioni del Regolamento; imporre una limitazione provvisoria o definitiva del trattamento, incluso il divieto di trattamento; ordinare la rettifica, la cancellazione di dati personali o la limitazione del trattamento

- adottare i provvedimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;

- segnalare, anche di propria iniziativa, al Parlamento e altri organismi e istituzioni l'esigenza di adottare atti normativi e amministrativi relativi alle questioni riguardanti la protezione dei dati personali;

- formulare pareri su proposte di atti normativi e amministrativi;

- partecipare alla discussione su iniziative normative con audizioni presso il Parlamento;

- predisporre una relazione annuale sull'attività svolta e sullo stato di attuazione della normativa sulla privacy da trasmettere al Parlamento e al Governo;

- partecipare alle attività dell'Unione europea ed internazionali di settore, anche in funzione di controllo e assistenza relativamente ai sistemi di informazione Europol, Schengen, VIS, e altri;

- curare l'informazione e sviluppare la consapevolezza del pubblico e dei titolari del trattamento in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla tutela dei minori;

- tenere registri interni delle violazioni più rilevanti e imporre sanzioni pecuniarie ove previsto dal Regolamento e dalla normativa nazionale;

- coinvolgere, ove previsto, i cittadini e tutti i soggetti interessati con consultazioni pubbliche dei cui risultati si tiene conto per la predisposizione di provvedimenti a carattere generale.

(Scheda di sintesi redatta dall'Ufficio del Garante a puro scopo divulgativo. Per un quadro completo della materia si rimanda alla legislazione in tema di protezione dei dati personali)

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Cambridge Analytica: il Garante privacy multa Facebook per 1 milione di euro

ENGLISH VERSION

Cambridge Analytica: il Garante privacy multa Facebook per 1 milione di euro

Il Garante per la protezione dei dati personali ha applicato a Facebook una sanzione di 1 milione di euro per gli illeciti compiuti nell'ambito del caso "Cambridge Analytica", la società che attraverso un app per test psicologici aveva avuto accesso ai dati di 87 milioni di utenti e li aveva usati per tentare di influenzare le presidenziali americane del 2016.

La sanzione, comminata sulla base del vecchio Codice Privacy, fa seguito al provvedimento del Garante del gennaio di quest'anno con il quale l'Autorità aveva vietato a Facebook di continuare a trattare i dati degli utenti italiani.

Il Garante aveva infatti accertato che 57 italiani avevano scaricato l'app Thisisyourdigitallife attraverso la funzione Facebook login e che, in base alla possibilità consentita da questa funzione di condividere i dati degli "amici", l'applicazione aveva poi acquisito i dati di ulteriori 214.077 utenti italiani, senza che questi l'avessero scaricata, fossero stati informati della cessione dei loro dati e avessero espresso il proprio consenso a questa cessione. La comunicazione da parte di FB dei dati alla app Thisisyourdigitallife era dunque avvenuta in maniera non conforme alla normativa sulla privacy. I dati non erano comunque stati trasmessi a Cambridge Analytica.

A Facebook il Garante aveva già contestato nel marzo di quest'anno le violazioni della mancata informativa, della mancata acquisizione del consenso e del mancato idoneo riscontro ad una richiesta di informazioni ed esibizione di documenti. Per queste violazioni Facebook si è avvalsa della possibilità di estinguere il procedimento sanzionatorio mediante il pagamento in misura ridotta di una somma pari a 52.000 euro.

Poiché, però, le violazioni su informativa e consenso erano state commesse in riferimento ad una banca dati di particolare rilevanza e dimensioni - fattispecie questa per la quale non è ammesso il pagamento in misura ridotta - il Garante ha oggi applicato anche una sanzione di 1 milione. La somma tiene conto, oltre che della imponenza del database, anche delle condizioni economiche di Facebook e del numero di utenti mondiali e italiani della società.

Roma, 28 giugno 2019